



Spett. Assessore alle Politiche Socio Sanitarie e della Casa,

Spett. Ufficio Commissioni Consiliari,

ringraziandovi per la possibilità di interlocuzione sui temi in oggetto a noi molto cari, volentieri Vi inviamo alcune note in merito, in particolare all'Art.4 già anticipate durante l'audizione in consiglio comunale (evidenziate in blu).

Il nostro intervento in Consiglio aveva voluto rimarcare la necessità sempre più importante di fare rete tra l'Ufficio Casa del Comune e gli enti (pubblici e privati) che sul territorio incontrano e hanno in carico le persone assegnatarie. Ho rimarcato come tale rete sia attualmente viva informalmente ma che necessiti di strutturazione istituzionale. Lo scopo dovrebbe essere quello di aumentare l'utilità per le persone di modalità di assegnazione che tengano conto sicuramente dei diritti di assegnazione ma anche dei rilievi psico-sociali, economici e di tempi e luoghi adeguati.

In particolare:

- abbiamo evidenziato come l'assegnazione di casa popolare per persone con gravi difficoltà (psicologiche e sociali) sia potenzialmente più un problema che una risorsa (ho fatto gli esempi di persone riportate nell'alveo comunitario dalla casa).
- in secondo luogo abbiamo ribadito la necessità di concordare i tempi di assegnazione insieme alle persone per permettere un più proficuo avvicinamento e consapevolezza al vivere in alloggio.
- infine la questione dei luoghi di assegnazione; la richiesta è quella di tenere il più possibile conto dei luoghi dove le persone hanno "finalmente" cominciato a instaurare rapporti con il territorio (dai centri di ascolto ai servizi sanitari ai luoghi della vita di tutti i giorni), certi che per queste persone un nuovo allontanamento rischia di essere uno strappo di difficilissima gestione.

Questo il senso delle restituzioni inserite nel documento. Non abbiamo ritenuto concentrarci su altre parti perché spesso non direttamente attinenti al lavoro che facciamo e alle persone che incontriamo. Vi allego quindi sotto il solo Art.4.

Cordiali saluti e buon lavoro

Federico Ribotti  
Resp. Area Alloggiamento

Ass. San Marcellino ONLUS  
Via al Ponte Calvi 2/4  
16124 Genova  
Tel. 010-2470229  
Fax. 010-2467786  
Mob. 329-2993487

#### **Art. 4 – Principi generali per l'assegnazione**

1. Gli alloggi vengono proposti in assegnazione sulla base della graduatoria definitiva e nel rispetto delle quote percentuali approvate ai sensi dell'art. 2 succitato;
2. La graduatoria viene formulata sulla base dei punteggi valutabili in relazione alle situazioni del nucleo concorrente come specificato nel bando di concorso;
3. Gli alloggi vengono proposti in assegnazione sulla base della graduatoria definitiva, tenendo conto della tipologia dell'alloggio - numero dei vani, e accessibilità - e della composizione del nucleo richiedente, evitando situazioni di sottoutilizzo o sovrautilizzo, desumibili dall'allegata tabella; **si terrà altresì conto delle indicazioni fornite dai servizi sociali del territorio (pubblici e privati) indicati in fase di compilazione del bando e segnalati all'ufficio casa come aventi in carico il nucleo assegnatario. Tali indicazioni, concordate con il richiedente, verteranno sulla ricerca di possibili flessibilità in termini di modi, tempi e luoghi di assegnazione per evitare, per quanto possibile, la nascita di situazioni di disagio future per i nuclei assegnatari.**
4. Prima di procedere alla proposta di assegnazione, viene verificato il permanere dei requisiti per l'accesso agli alloggi pubblici;
5. La rinuncia all'alloggio proposto determina la cancellazione dalla graduatoria fatta eccezione per i seguenti motivi:
  - a) se l'alloggio risulta inadeguato per lo stato manutentivo;
  - b) se sono presenti barriere architettoniche che determinano difficoltà di accesso in presenza di componenti del nucleo ultrasessantacinquenni o affetti da deficit motorio;
  - c) per motivi di salute. In tal caso la rinuncia deve essere ampiamente documentata.
  - d) per motivi sociali. In tal caso la rinuncia deve essere documentata dai servizi sociali (pubblici e privati) aventi in carico il nucleo assegnatario.**
6. In caso di decesso o rinuncia alla domanda da parte del richiedente, anche dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, subentrano i componenti del nucleo familiare già ricompresi nella domanda;
7. La variazione del nucleo familiare intervenuta prima dell'assegnazione non costituisce modifica della posizione in graduatoria fermo restando la necessità di verifica in capo a tutto il nuovo nucleo del possesso dei requisiti per l'assegnazione.  
Non può essere richiesta più di una variazione del nucleo.